



Anno XXXVII • Numero 19 • Domenica 16 maggio 2010

Supplemento di Avvenire - Responsabile: Angelo Zema  
Coordinamento redazionale: Claudio Tantumi  
Sede: Piazza San Giovanni in Laterano 6a, 00184 Roma;  
redazione@romasette.it - Tel. 06.6988.6150/6478  
Fax 06.69886491. Abbonamento annuo euro 48,00

C. Corr. Postale n. 6270 intestato a Avvenire - Nei Spa  
Ufficio commerciale - Via della Pigna 13a - 00186 Roma -  
Tel. fax 06.6790295 - romasette@avvenire.it  
Pubblicità: Publicisque Roma - Cecilia Longo  
(06.3722871 / 392.1456835)

## Indicazioni per il Corpus Domini con il Papa

**G**iovedì 3 giugno, solennità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo, Benedetto XVI presiederà la Messa alle 19 sul sagrato di San Giovanni in Laterano e guiderà la processione con il Santissimo Sacramento fino al sagrato di Santa Maria Maggiore, dove impartirà la benedizione eucaristica. Non è prevista la concelebrazione. Per la partecipazione alla celebrazione e alla processione ci si regolerà nel modo seguente: i parroci romani indosseranno l'abito talare, la cotta e la stola bianca; avranno accesso al settore del sagrato riservato ai parroci di Roma con il biglietto che potranno ritirare all'Ufficio liturgico del Vicariato di Roma, nei giorni dal 24 maggio al 1° giugno. Tutti gli altri sacerdoti indosseranno l'abito talare e la cotta (senza stola). Anche per loro è previsto un settore sul sagrato, al quale accederanno con il biglietto da ritirare all'Ufficio liturgico, sempre nei giorni dal 24 maggio al 1°

giugno. I seminaristi e i religiosi non sacerdoti, indossando l'abito talare o l'abito religioso, senza biglietto potranno accedere al settore del sagrato loro riservato. L'ingresso sarà dato dal lato sinistro della piazza di San Giovanni. Le religiose, senza biglietto, accederanno ai posti loro riservati sulla piazza (mille sedie compressive). L'ingresso sarà dato dal camminamento centrale della piazza.

I fedeli, senza biglietto, accederanno ai posti a sedere disponibili sulla piazza (1.400 sedie) o avranno accesso ai posti in piedi sulla piazza. L'ingresso sarà dato dal camminamento centrale della piazza. Le confraternite, in gruppi di almeno 50 persone con abito confraternale, devono inviare per fax (tel. 06.69886145) la loro richiesta di partecipazione entro il 21 maggio. I responsabili sono invitati a leggere previamente la nota pubblicata sul sito [www.ufficioliturgoroma.it](http://www.ufficioliturgoroma.it) dove sono riportate tutte le indicazioni necessarie. Potranno poi ritirare il loro biglietto all'Ufficio liturgico nei giorni dal 24 maggio al 1° giugno. L'accesso a tutti i varchi sarà consentito dalle 17.30. I biglietti (per i settori che li prevedono) sono rilasciati a titolo gratuito.



## Scuole cattoliche, domenica scorsa, a San Pietro. Il saluto del Santo Padre

# Una Maratona per la piena parità

DI EMANUELA MICUCCI

**C**appellini blu, pettorina bianca. Alcuni corrono con lo striscione della scuola, altri in bicicletta. C'è chi passeggia o spinge il passeggino. Erano migliaia, nella mattina del 9 maggio, al via della XXX Maratona di Primavera-Festa della scuola cattolica, in piazza San Giovanni in Laterano. Alunni, genitori, insegnanti e religiose delle scuole cattoliche di Roma per una 5 Km che attraversa le strade del centro della città fino a San Pietro, dal Papa. «La maratona è un momento di festa della scuola cattolica - spiega monsignor Carmine Brienza, direttore dell'Ufficio scuola del Vicariato - Per il trentennale abbiamo pensato a un'edizione più sobria ma significativa, cambiando il percorso: dalla cattedrale di Roma, la basilica di San Giovanni, per la Messa, fino a San Pietro per la recita, a mezzogiorno, del Regina Coeli con il Pontefice, il nostro vescovo. Per dire la presenza della

scuola cattolica in città e il suo sentirsi parte della Chiesa di Roma». «Manifestiamo così la nostra solidarietà e adesione al ministero del Papa in questo momento difficile», dichiara Maria Luisa Nicastro, preside della scuola media Don Bosco. Sottolineando come la validità e l'attualità dell'insegnamento degli istituti cattolici che offrono la possibilità di ricevere un'educazione alla luce del Vangelo», aggiunge Claudio Di Francesco dell'associazione Scuola Nuova. Ad oggi, sono più di 36mila infatti le famiglie che nella provincia di Roma scelgono una scuola cattolica per i figli, e oltre 3.900 i docenti che vi operano. «Un patrimonio prezioso per la Chiesa e l'Italia - sottolinea Benedetto XVI - Vi incoraggio a tenere sempre alta la qualità dell'istruzione e dell'educazione». Una presenza significativa, gioiosa, quella registrata in piazza San Pietro, «espressione del lavoro educativo che la scuola cattolica opera nella società», sottolinea madre Teresa Marin, preside dell'istituto Gesù Maria. «La Maratona - ricorda Martino Merigo, coordinatore nazionale del Movimento studenti cattolici - riporta all'ordine del giorno il tema della parità scolastica». A 10 anni dall'entrata in vigore infatti la legge 62/2000 non trova ancora piena applicazione. Quello che ancora manca è la parità economica. «Siamo una scuola che vive quella manovra finanziaria». «La maratona - dichiara Francesco Gemelli, presidente del comitato organizzativo - evidenzia la voglia di genitori, alunni e docenti di valorizzare l'integrazione scuola-famiglia per affrontare l'emergenza educativa». Scuola, famiglia e diocesi. «Oggi esprimiamo la



costi sostenuti dalle scuole paritarie sono nettamente inferiori rispetto a quelli delle scuole statali». Ogni alunno della scuola statale costa allo Stato circa 7.500 euro all'anno per un impegno di spesa di 57 miliardi di euro. Ogni studente delle paritarie gli costa invece 600 euro all'anno, 6.900 euro in meno per alunno, pari a un risparmio per le casse dello Stato di 7 miliardi e 900 milioni di euro. Quanto una manovra finanziaria. «La maratona - dichiara Francesco Gemelli, presidente del comitato organizzativo - evidenzia la voglia di genitori, alunni e docenti di valorizzare l'integrazione scuola-famiglia per affrontare l'emergenza educativa». Scuola, famiglia e diocesi. «Oggi esprimiamo la

volontà di essere inseriti nel progetto pastorale diocesano dando il nostro contributo al cammino che anche nei prossimi anni la Chiesa italiana dedicherà all'educazione - afferma suor Grazia Tagliavini, presidente regionale della Fidae, la federazione che riunisce le scuole cattoliche -. Dal 1997 abbiamo un progetto pastorale diocesano specifico, per realizzare adesso occorre la volontà di collaborare e sentirsi dentro la Chiesa di tutta la scuola cattolica». Durante la Messa, presieduta da don Brienza e animata dal coro delle alunne dell'Istituto San Paolo, il ricordo dell'ideatore della manifestazione, frate Giuseppe Lazzaro, a 10 anni dalla scomparsa.

**“Cari amici, dirigenti, docenti, alunni e genitori delle scuole cattoliche di Roma vi incoraggio a tenere sempre alta la qualità dell'istruzione e dell'educazione nelle vostre scuole, che sono un patrimonio prezioso per la Chiesa e per l'Italia”**



EDITORIALE  
**BENEDETTO XVI  
GUIDA SICURA  
NELLA PROVA**  
DI PAOLO CIANI \*

**I**n questa domenica dell'Ascensione, in cui ancora risuona l'annuncio straordinario della Resurrezione di Gesù, migliaia di cristiani, da Roma a da ogni parte d'Italia, si radunano in piazza San Pietro in preghiera con il Papa. Sono uomini e donne, giovani e anziani, famiglie, bambini, disabili, immigrati. Vivono la loro fede nelle associazioni, nelle comunità, nei movimenti ecclesiali, nelle parrocchie. Tutte queste persone - e sono davvero tante - sono un unico popolo, fatto di gente diversa, ma unito. È il popolo di Dio. Unito dalla fede in Gesù Cristo e oggi, in modo tutto speciale, manifestano un affetto profondo e filiale al Papa, vescovo di Roma e successore dell'apostolo Pietro. È un popolo in preghiera, non un'armata. È un popolo disarmato, forte soltanto della fede in Gesù. Un popolo che ha imparato a conoscere le proprie debolezze e a soffrire con chi ha subito e subisce il male. Un popolo che ascolta la voce del pastore che chiede di convertirsi, di fare penitenza, ma anche di guardare - una volta di più - alla bellezza della fede. Questo popolo oggi si fa intorno al suo pastore, al suo vescovo, al suo Papa. Lo fa con affetto, con gratitudine, con il desiderio di stargli vicino e manifestargli tutta la sua solidarietà. Lo fa con sobrietà e con convinzione profonda. Molto si è parlato della Chiesa in questo tempo: molto, e non sempre a proposito, del Papa. Lo si è fatto superficialmente, con troppe semplificazioni. Ma lo si è fatto anche in maniera aggressiva, sprezzante. Il popolo di piazza San Pietro non vive sulla luna, conosce le sofferenze, le difficoltà, le ricchezze, le tristezze e le gioie quotidiane del mondo. Anche per questo è scosso per le vicende dolorose degli abusi, di cui si sono rese responsabili persone consacrate. In questo popolo ci sono genitori, educatori, che sanno quanto questi episodi pesino sulla vita di chi ne è stato vittima. E a tutte le vittime va la vicinanza solida e partecipe. Il popolo di piazza San Pietro, però, sa bene che la Chiesa non è questo. La Chiesa è madre. Madre che ha trasmesso la fede e la Parola di Dio. Nella Chiesa abbiamo ricevuto i sacramenti, abbiamo sperimentato e testimoniato la gioia di essere figli di Dio e fratelli e sorelle con tutti. Abbiamo sperimentato come in Cristo e nella Chiesa siamo tutti uguali, poiché «non c'è né Giudeo né Gentile, non c'è né schiavo né libero, non c'è né uomo né donna: tutti voi siete uno in Cristo Gesù» (Gal 3,28). Questo è straordinario in un tempo di forti separazioni e di divisioni profonde. Questo popolo sa che la Chiesa è madre dei popoli, è madre dei poveri. La Chiesa è baluardo di umanità, laddove l'umanità è ferita, schiacciata, abbandonata. Perché la Chiesa continua a indicare i poveri come fratelli e chiede di vivere l'amore e la carità, sempre. Quella di oggi non è una manifestazione o una prova di forza. È semplicemente e profondamente un segno di vicinanza e affetto verso il Papa, pastore di questo popolo. Con la lente distorsita si è guardato e parlato del Papa come se si trattasse di un potente di questo mondo, un qualsiasi leader delle cui dichiarazioni sono pieni i media. Ma per questo popolo di piazza San Pietro il Papa è altra cosa. È il successore di Pietro, il pastore a cui il Signore ha affidato il compito di guidare il suo gregge secondo il comandamento nuovo dell'amore. La parola di Benedetto XVI, la testimonianza della sua vita, la sua preghiera sono l'unico messaggio che chiediamo venga ascoltato. Grazie, Papa Benedetto, perché l'intelligenza della tua fede ci guida con mano sicura anche nel tempo della prova. \*  
Segretario della Consulta diocesana delle aggregazioni laicali

### in città Oggi la Festa dei popoli

Saranno 42 le etnie che oggi a partire dalle 9 confluiranno a piazza San Giovanni in Laterano per la XIX edizione della Festa dei Popoli. 27 i gruppi che animeranno la Messa delle 12 in basilica, presieduta dal cardinale Agostino Vallini, mentre 26 balleranno nel pomeriggio, dando vita alla festa vera e propria. Tutto intorno, gazebo e stand animati da 27 gruppi etnici. Il pranzo sarà garantito dai 5mila pasti offerti dalle rappresentanze di 18 nazioni. «Una tenda per l'incontro» sarà il tema della giornata, promossa da Caritas diocesana e Ufficio diocesano per la pastorale delle migrazioni insieme ai Missionari Scalabriniani, alla Famiglia Scalabriniana, in collaborazione con Acli provinciali, Comune, Provincia e Regione Lazio.

## A giugno incontro internazionale dei sacerdoti

**La conclusione dell'Anno indetto dal Pontefice il cardinale Vallini invita a partecipare al convegno e alle celebrazioni previste**

«**F**edeltà di Cristo, fedeltà del sacerdote. Questo il tema dell'Incontro internazionale dei sacerdoti in programma dal 9 all'11 giugno a Roma, a conclusione dell'Anno sacerdotale. Un'iniziativa organizzata dalla Congregazione per il clero, alla quale il cardinale Agostino Vallini ha dedicato una lettera inviata nei giorni scorsi a tutti i sacerdoti delle diocesi di Roma. «È un evento straordinario da non perdere» scrive -. Queste giornate permetteranno di allargare

ulteriormente la comunione presbiterale e di condividere con tanti confratelli la passione di essere presbiteri, insieme con il successore di Pietro». Il programma prevede due giornate di convegno, mercoledì 9 e giovedì 10 giugno, a partire dalle 9 nella basilica di San Paolo fuori le Mura. La giornata di mercoledì si aprirà con la meditazione del cardinale Meisner, arcivescovo di Köln, per concludersi poi con la Messa presieduta dal cardinale Hummes, prefetto della Congregazione per il clero. Giovedì 10 invece sarà l'arcivescovo di Québec, il cardinale Ouellet, a tenere la meditazione, mentre la Messa sarà presieduta dal cardinale Segretario di Stato Tarcisio Bertone. A conclusione del convegno, nella serata di giovedì 10 è in programma anche una veglia in piazza San Pietro, a partire dalle

20.30. Previsto l'intervento del Papa, quindi l'adorazione e la benedizione eucaristica. Venerdì 11 infine l'appuntamento è di nuovo in piazza San Pietro, dove alle 9.30 Benedetto XVI presiederà la Messa nella solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù. Rivolgendosi ai presbiteri romani, il cardinale Vallini ricorda il recente pellegrinaggio ad Ars e Paray-le-Monial per sottolineare «quanto siano arricchiti i momenti particolari di preghiera e di fraternità sacerdotale». Di qui l'invito a partecipare alla tre giornate: una delle ultime tappe, insieme al convegno ecclesiale diocesano in programma sempre per giugno, con cui si concluderà l'anno pastorale. Prenotazioni all'Ufficio per la formazione permanente del clero (tel. 06.69886137).



Federica Cifelli

## «Avanti con fiducia»: l'invito agli alunni del Minore



Il cardinale Agostino Vallini al Seminario nella festa patronale Benedetta la biblioteca intitolata a monsignor Landucci, che fu rettore

«Avanti con fiducia!». È un saluto di affetto ma anche un invito al coraggio quello che venerdì 6 maggio il cardinale vicario Agostino Vallini ha rivolto ai giovani alunni del Pontificio Seminario Minore, che lo aspettavano visibilmente emozionati davanti alla cappella dell'istituto, per la celebrazione dei vesperi in occasione della festa della Madonna della Perseveranza. Un incoraggiamento ad avere fiducia nel cammino intrapreso e ad esserne fieri, anche nelle parole che il cardinale ha rivolto ai seminaristi dopo la recita dei vesperi: «Tutto quello che l'uomo produce sulla terra - ha sottolineato - lo produce in uno sviluppo positivo ma anche negativo. Oggi si vedono una serie di situazioni difficili e dolorose: chi imbroglia, fa del male, uccide i genitori, i figli. Queste sono le vicende umane però c'è anche la pienezza del tempo. Che non dobbiamo mai perdere di vista

per capire la vocazione. Di fronte a queste storie il Signore non è stato assente, ha lasciato che maturasse la speranza». E in questo, «la Madonna diventa cooperatrice con Dio dell'incarnazione». La storia di Paolo, ha poi ricordato il cardinale, «è un po' la storia di ognuno di noi, alla ricerca di un progetto di vita. Ricerca che per voi avviene qui in seminario. Non scoraggiatevi anche se talvolta ci sono sacerdoti indegni. Non scoraggiatevi - ha rimarcato Vallini - perché c'è la pienezza del bene». Anche Paolo «ha avuto il coraggio di cambiare totalmente vita. Ognuno di noi ha una storia. Se fate attenzione potete leggere un disegno. Tutto questo è misterioso, però è il Signore che parla, come parla a Maria, io e i confratelli e voi, che siete alla ricerca nella crescita, siamo chiamati a fare quello che ha fatto Maria: a volte a turbarsi ma a fidarsi». Quindi un

incitamento. «Quanto bene può fare oggi un sacerdote di fronte a un mondo disorientato. Quante persone attraverso la nostra parola fraterna di luce di fede, hanno trovato il coraggio di cambiare, di capire, si sono rimessi in piedi. Al di là dell'apparenza, questo nostro mondo moderno in tanti aspetti è sazio e disperato. E oggi in questo nuovo millennio il Signore chiama voi a dare speranza. Se siete qui, dovete sentirvi fieri». Dopo i vesperi, il cardinale ha benedetto la biblioteca del Seminario Minore dedicata a monsignor Pier Carlo Landucci, rettore del Seminario nel 1935. Vi sono custoditi circa 3 mila volumi di diversi ambiti: teologia, liturgia, ma anche storia, filosofia, testi di autori classici latini e greci. «È un'emozione, alla prima festa della Madonna della Perseveranza da responsabile, avere qui la presenza del cardinale vicario - ha commentato don

Roberto Zammerini, rettore dell'istituto di viale Vaticano dallo scorso settembre. Questa festa rappresenta per noi un momento di devozione di cammino, nella strada che il Signore ha indicato. Noi aiutiamo questi ragazzi nel discernimento di una vocazione talmente grande che ci supera, affidandoci a Maria». Le celebrazioni in onore della patrona del Seminario Minore, alle quali hanno partecipato anche i docenti e gli alunni del pontificio istituto Sant'Apollinare, l'associazione degli ex alunni e le loro famiglie, sono iniziate giovedì 6 maggio con la recita del rosario. E sono proseguite fino a sabato: con la preghiera delle lodi guidata da monsignor Vincenzo Paglia, vescovo di Terni-Narni-Amelia. E alle 18, con la celebrazione eucaristica presieduta da monsignor Guerinio di Tora, vescovo ausiliare di Roma.

Graziella Melina

Monsignor Enrico Feroci: «Sarà una giornata di riflessione e di conoscenza nell'anno che il Papa ha dedicato ai sacerdoti»  
Don Damiano Marino: «L'incontro concluderà l'esperienza formativa che li ha avvicinati alle cosiddette nuove forme di povertà»

## Sabato i diaconi dei seminari romani nei centri Caritas Futuri sacerdoti in visita nei «luoghi» della carità

DI ALBERTO COLAIACOMO

Una giornata nei centri della Caritas diocesana di Roma per conoscerne meglio l'attività di promozione e capire come è organizzata l'animazione della carità nella diocesi. Per questo i diaconi dei seminari romani visiteranno sabato 22 maggio i servizi della Caritas alla Stazione Termini e presso la Cittadella della solidarietà «Santa Giacinta» a Ponte Casilino. Sono i giovani che tra qualche settimana verranno ordinati sacerdoti e che, prima di intraprendere la loro nuova esperienza nelle parrocchie romane, avranno modo di stare una giornata a contatto con le persone in difficoltà e con gli operatori e volontari che sono la loro fianco. «Vuole essere una giornata di riflessione e di conoscenza», spiega il direttore della Caritas, monsignor Enrico Feroci. «L'anno pastorale che sta per concludersi ha visto la diocesi di Roma impegnata in un'attenta riflessione sulla testimonianza della carità. Questo è stato anche l'anno che il Santo Padre ha dedicato alla formazione dei sacerdoti. Da qui è nata l'idea di incontrare i diaconi che si apprestano a essere ordinati e far loro vivere una visita nei luoghi simbolo della carità di Roma. Un itinerario che, nella parte iniziale, ripercorre quello fatto lo scorso 14 febbraio da Papa Benedetto XVI». I diaconi dei quattro seminari - Maggiore, Redemptoris Mater, Capranica e Divino Amore - nella prima parte della mattinata visiteranno il Poliambulatorio, l'Ostello, la Mensa ed il Centro di Ascolto di via Marsala. Dopo si sposteranno alla Cittadella «Santa Giacinta» per un incontro di spiritualità nella cappella e successivamente per una visita all'Emporio della carità. La giornata terminerà con il pranzo nella mensa, l'ultima nata delle cinque promosse dalla Caritas diocesana, insieme ai circa duecento senza dimora che vi accedono



solidarietà

### Volontariato estivo nelle aree terremotate dell'Abruzzo

Animazione con i bambini, ascolto e accompagnamento agli anziani e piccoli lavori manuali. Saranno questi i compiti per i volontari che la prossima estate desiderano svolgere un'esperienza di servizio in Abruzzo, nelle aree colpite dal terremoto dello scorso anno. A promuovere l'iniziativa - che ripete l'esperienza del 2009 quando sono stati 250 i volontari accorsi dalle parrocchie romane - è la Caritas diocesana di Roma che richiede per quanti vogliono impegnarsi nel servizio, singoli o gruppi, la disponibilità di almeno una settimana per un periodo che va dal 13 giugno al 12 settembre. Per informazioni: [www.caritasroma.it](http://www.caritasroma.it), oppure tel. 06.69886383.

nei fine settimana. «Sarà soprattutto un incontro per approfondire l'organizzazione della Caritas nella diocesi», spiega don Damiano Marino, assistente dei diaconi del Seminario Maggiore. «Nel corso della formazione, in particolare nell'anno dell'accogliuto che precede il diaconato, gli studenti hanno potuto vivere concrete esperienze

di carità svolgendo il loro tirocinio pastorale nelle carceri, in alcune case famiglia e negli ospedali». Momenti forti che fanno parte di un cammino che al Maggiore vede coinvolti i giovani fin dall'anno propedeutico, dove vivono esperienze di solidarietà con alcune realtà diocesane, in particolare nei campi rom. Nel corso dell'ultimo anno

i diaconi hanno svolto degli incontri di formazione con operatori Caritas, assistenti sociali, dirigenti della Croce Rossa e religiose impegnate nel recupero delle vittime di tratta. Un percorso che sicuramente li ha preparati nel compito che li attende dopo l'ordinazione. «L'incontro di sabato prossimo - spiega don Damiano Marino - conclude idealmente questa esperienza formativa, avvicinando i futuri sacerdoti anche a quelle forme di povertà cosiddette nuove, come quella delle famiglie che si rivolgono all'Emporio della Caritas».

### La Giornata nazionale del pellegrino

## Vescovo Bona: «Maria ci chiede di seguirla»

DI MARIAELENA FINESSI

Sono stati centinaia i fedeli che hanno preso parte alla VI Giornata nazionale del Pellegrino, organizzata a Roma dall'Opera romana pellegrinaggi e realizzata nel giorno dell'anniversario della prima apparizione della Vergine a Fatima. Mentre Benedetto XVI era in Portogallo per il viaggio apostolico nel decimo anniversario della beatificazione dei pastorelli Giacinta e Francesco, dalla basilica di Santa Croce in Gerusalemme i fedeli hanno accompagnato in processione la statua della Madonna Pellegrina fino alla basilica di San Giovanni in Laterano. A presiedere la liturgia, monsignor Diego Bona, vescovo emerito di Saluzzo e presidente dell'Apostolato missionario di Fatima. Dopo che le passate edizioni si erano tenute a San Pietro in Vaticano, e nel 2009 a San Paolo fuori le Mura per la ricorrenza dell'Anno Paolino, la Giornata del Pellegrino questa volta fa tappa in quella che è definita «la Madre di tutte le Chiese di Roma e del mondo». «Una scelta - spiega monsignor Liberio Andreatta, vice presidente dell'Op - che vuole privilegiare l'aspetto "itinerante" della manifestazione, sottolineando allo stesso tempo l'importanza e la centralità delle basiliche papali». Una domanda nasce in modo lecito, ha detto monsignor Bona davanti a una chiesa gremita di fedeli: «Perché Fatima? Qual è il suo senso?». «Dalla Croce - è la risposta - Gesù ha affidato Giovanni a sua madre. Allo stesso modo ha affidato coloro che credono in Cristo alla protezione di Maria. Un compito che la Vergine ha preso molto sul serio se nei momenti difficili è sempre presente». Nel 1917, quando ai tre pastorelli (Lucia, Giacinta e Francesco) apparve la Madonna in una zona poco distante da Fatima, Cova di Iria, «molte forze negative - ha continuato il presule - cominciavano a concentrarsi sull'umanità». Iniziava il secolo più buio della storia, con le persecuzioni della Chiesa, lo sterminio degli ebrei e due guerre mondiali. «In quei sei appuntamenti con i tre fanciulli Maria viene a dirci alcune parole semplici ma fondamentali: preghiera, conversione e affidamento». Nelle apparizioni, «la Madonna chiede infatti di pregare tanto, di pregare ogni giorno e di farlo con il rosario. Quindi chiede ai tre pastorelli di offrire la loro vita per la salvezza del mondo e la conversione dei peccatori». Una conversione che riguarda ciascuno di noi «come pure la Chiesa stessa». Infine, «chiedi di seguirla, di affidarti a lei, a quella donna che ha detto "sì" a Dio, da Nazareth fino al monte Calvario». Assumendo la Vergine come «guida nel cammino cristiano il mondo ha superato la violenza del XX secolo, sebbene oggi ci sia ancora tanto bisogno di lei. C'è una crisi mondiale - ha concluso monsignor Bona -, l'incertezza sul futuro, la persecuzione dei cristiani in Medio Oriente e quella della Chiesa in Europa».

## Accanto alla solitudine degli anziani

### La visita del vescovo Brambilla alla casa famiglia di Sant'Egidio

In un clima familiare e di festa, si è svolta martedì 11 maggio, la visita del vescovo Armando Brambilla, delegato per l'assistenza religiosa negli ospedali di Roma, presso la casa famiglia per anziani della Comunità di Sant'Egidio. La casa famiglia, situata da ventidue anni a largo Magnagrecia, attualmente ospita 12 anziani. Si tratta di una vera e propria casa, inserita in un palazzo di civile abitazione, nel contesto urbano della città, nel

cuore del popoloso quartiere di San Giovanni, la cui prevalenza degli anziani è tra le più alte di Roma. La struttura è interamente gestita dai volontari della Comunità di Sant'Egidio che quotidianamente si alternano nella vicinanza agli anziani che, in situazioni particolarmente gravi di disagio o senza una casa propria, sono divenuti per ciascuno di loro veri e propri familiari. Come una famiglia allargata, poi, la casa di largo Magnagrecia, si popola quotidianamente di altri anziani soli del quartiere, che hanno trovato nella Comunità

un luogo familiare e accogliente, ma anche di bambini, i figli dei volontari per esempio, che spesso si ritrovano anche loro a vivere dell'amicizia con gli ospiti. Ed è proprio in questo «incontro tra generazioni diverse», spiegano i responsabili,



«che si ricuce in questo modo il tessuto spesso lacerato della famiglia umana, grazie all'amore che nasce dal Vangelo». Durante la sua visita il vescovo Brambilla ha celebrato la Messa e ha messo in evidenza come «spesso la nostra società ricca non sappia più gioire della vita lunga degli anziani e come il nostro tempo non sappia valorizzare il dono della loro longevità». Il presule ha poi sottolineato la vitalità e la gioia degli anziani ospiti della casa famiglia i quali attraverso l'amicizia, l'amore premuroso dei fratelli della Comunità alle loro necessità quotidiane, hanno ritrovato la forza e la gioia di vivere».

Elio Pittiglio

### A Villa Glori un dibattito sulla Giustizia con i giovani



Un pubblico ministero, Sergio Colaiaco, un avvocato penalista, Roberto Borgogno, e un senza fissa dimora, Carmelo Zucchi, saranno i protagonisti della «tavola rotonda sulla Giustizia» che si svolgerà domani, alle 18.30, nella casa d'accoglienza per malati di Aids di Villa Glori. A organizzare l'incontro, il gruppo dei giovani della parrocchia di San Roberto Bellarmino guidato da monsignor Andrea Celli, che modererà

l'incontro. La serata si aprirà con la proiezione di un video realizzato dai ragazzi, «imperfetto - anticipa il sacerdote - sul tema della Giustizia che appartiene a Cristo e che, senza compromessi, permette di compiere scelte che fanno la "differenza cristiana"». Seguirà il dibattito con gli ospiti a partire dalle loro testimonianze di vita.



libri

Chrétien, ex ateo, e la «ferita della bellezza»



La bellezza ferisce, ma proprio così essa si richiama l'uomo al suo Destino ultimo» così nel 2000 l'allora cardinale Joseph Ratzinger. E sulla «ferita» della bellezza si concentra il poeta-filosofo Jean-Louis Chrétien in questo volume breve quanto denso pubblicato oggi in Italia dalla Marietti...

corso della sua esistenza, sempre si intende rimanere aperto alla realtà. Il segreto della forza di questo saggio è anche racchiuso nella biografia dell'autore: l'attuale cinquantottenne docente di storia della filosofia dell'Alto Medio Evo alla Sorbona, Jean-Louis Chrétien è stato un militante della Gioventù rivoluzionaria comunista, nome noto e attivo negli ambienti di sinistra...

della bellezza può continuare a sgorgare; la bellezza come scossa, apportatrice di sgomento: è evidente. L'autore lo riconosce sin dalle prime pagine, la lezione di Platone ma anche di Dante, Pascal, Dostoevskij, Rilke e Heidegger e, oggi, si potrebbe aggiungere le lezioni di Joseph Ratzinger-Benedetto XVI. La ferita della bellezza rivela l'uomo a se stesso, aprendolo a ciò che lo eccede, ci dice Chrétien, e l'uomo, colpito da questa gioia dolorosa, non può che celebrare la bellezza. Proprio come ha fatto lo scorso 21 novembre il Santo Padre nell'incontro con gli artisti nel magnifico scenario della Cappella Sistina, quando ha affermato che «il presentatore di questo saggio, che campeggia sulle mie spalle, ricorda che la storia dell'umanità è movimento ed ascensione, è inesaurita tensione verso la pienezza, verso la felicità ultima, verso un orizzonte che sempre eccede il presente mentre lo attraversa».

Andrea Mondra «La ferita della bellezza», di Jean-Louis Chrétien, Marietti, Genova 2010, pp.164, 14 euro

arte

Rimarrà aperta fino al 6 giugno al Museo di Roma in Trastevere la mostra World Press Photo 2010, che raccoglie le immagini più rappresentative che hanno illustrato la cronaca del 2009 sui giornali del mondo. Informazioni al 0660808. Orario: 10-20, dal martedì alla domenica.



A Trastevere il «World Press Photo» 2010

proposte per una settimana

Il Consiglio pastorale diocesano in Vicariato - La veglia ecumenica di Pentecoste nella chiesa anglicana di All Saints Conferenza sull'accompagnamento spirituale degli adolescenti - Assemblea degli animatori di pastorale universitaria

Vicariato

CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO. Dedicata al documento preparatorio alla 46ª Settimana sociale dei cattolici italiani (Reggio Calabria dal 14 al 17 ottobre) la riunione del Consiglio pastorale diocesano in programma giovedì 20 alle 19 in Vicariato. Il documento, «Cattolici nell'Italia di oggi. Un'agenda di speranza per il futuro», è scaricabile su www.chiesacattolica.it.

celebrazioni

VEGLIA ECUMENICA DI PENTECOSTE. La chiesa anglicana di All Saints, in via del Babuino, ospita giovedì 20 alle 19 la veglia ecumenica in preparazione alla Pentecoste. Predica don Antonio Ascenzo, parroco di Ognissanti, parrocchia gemellata con la chiesa di All Saints.

FESTA PATRONALE / 1 - SANTA MARIA REGINA MONDI. Continuano gli appuntamenti a Santa Maria Regina Mondì, in via Alessandro Barbato 6 in vista della festa patronale, il 30 maggio. Sabato 22 nel teatro parrocchiale, festa della Solidarietà per anziani e ammalati. Domenica 23, «Maratonina di Torrespaccata», subito dopo la Messa delle 8.15.

FESTA PATRONALE / 2 - SANTA MARIA AUSILIATRICE. Lunedì 24, alle 18.30, in occasione della festa patronale di Santa Maria Ausiliatrice, dopo la Messa presieduta da don Alberto Lorenzelli, Superiore dei Salesiani dell'Italia Centrale, avrà luogo la tradizionale processione per le strade del quartiere con la statua della Vergine.

SAN CAMILLO DE LELLIS, L'APERTURA DEL CENTENARIO. Con la Messa di questa mattina alle 12 la comunità parrocchiale di San Camillo de Lellis in via Sallustiana apre le celebrazioni per il centenario. Al termine l'inaugurazione della mostra «Iconografia e Arte Sacra» di Rosanna Cappello, visibile dal 20 al 30 maggio, dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.30.

incontri

AVIS, DONARE IL SANGUE IN PARROCCHIA. L'autoemoteca dell'Avis, domenica 23, fa tappa ai Santi Aquila e Priscilla (via Pietro Blaserna 113), Sant'Anna (via Torre di Morena 61), San Paolo della Croce (via Poggio Verde 319).

CIRCOLO S. PIETRO, ESPOSIZIONE D'ARREDI PER I POVERI DI ROMA. Appuntamento a piazza S. Calisto 16 per un'esposizione di articoli e arredi estivi organizzata dal Circolo San Pietro per sostenere i poveri di cui si prende cura. Quattro le date: martedì 18 dalle 14 alle 19, mercoledì 19, giovedì 20 e venerdì 21 dalle 11 alle 19.

LECTIO DIVINA / 1 - PARROCCHIA DELL'ASCENSIONE. Mercoledì 19 alle 19 nei locali della parrocchia dell'Ascensione di Nostro Signore Gesù in via Manfredonia 5, avrà luogo una lectio divina curata dal biblista Romano Penna.

LECTIO DIVINA / 2 - BASILICA DI SAN GIOVANNI IN LATERANO. Il vescovo Luca Brandolini, venerdì 21 alle 18, guida la lectio divina nella cappella dell'Adorazione della basilica Lateranense con una riflessione dal titolo «Hanno annunciato il Vangelo e generato le Chiese. I viaggi missionari di Paolo».

A SAN MARCO EVANGELISTA UN INCONTRO PER I GIOVANI. Ultima data del ciclo di incontri organizzato dal Gruppo giovani San Marco e dal titolo «Cosa sei disposto a fare?». L'appuntamento è per giovedì 20 alle 20.30 nella basilica di piazza San Marco.

L'AGENDA DEL CARDINALE VICARIO

DOMANI Alle 10, in Vicariato, presiede la riunione del Consiglio dei prefetti.

MERCOLEDÌ 19 Alle 18.30, presso la parrocchia di Santa Maria Madre dell'Ospitalità, inaugura il «Villaggio dell'Ospitalità».

GIOVEDÌ 20 Alle 19, in Vicariato, presiede la riunione del Consiglio pastorale diocesano.

SABATO 22 Alle 17, incontra gli operatori pastorali e celebra la Messa nella parrocchia di San Bruno.

SERMONI DELL'ORATORIO SUL CARDINALE NEWMAN. Giovedì 20 alle 18.30 nella Sala di San Filippo della Chiesa Nuova (via del Governo Vecchio 134) padre Giovanni Veloci tiene una relazione dal titolo «John Henry Newman: modello di santità».

INAUGURAZIONE DELL'ACCADEMIA ITALO-RUSSA. Giovedì 20, alle 12, a Villa Sciarra-Wurts (via Calandrelli, 23-25), sarà inaugurata la sede dell'Accademia italo-russa «Sapientia et scientia». Durante la cerimonia sarà presentato il volume «La Russia e la "cristianità" europea» di Serguei Averintsev. L'appuntamento è organizzato dall'associazione internazionale «Sofia: Idea Russa Idea d'Europa», in collaborazione con l'Università di Stato delle relazioni internazionali di Mosca del Ministero degli Affari esteri della Federazione Russa e con il Foro di dialogo Italia-Russia delle società civili. Tra gli interventi previsti, quelli del cardinale Raffaele Martino, presidente emerito del pontificio Consiglio della giustizia e della pace, del metropolita Hiron, presidente del Dipartimento per le relazioni ecclesiastiche esterne del patriarcato di Mosca, e di Gianni Letta, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

AL CAMILLIANUM UN CONVEGNO SU SOFFERENZA, RAGIONE E FEDE. La realtà del male rende inaccettabile e irragionevole credere in Dio. Se ne parla nel convegno dal titolo «L'ateologia naturale, la sofferenza interPELLA la ragione e la fede» presso l'Aula magna del Camillianum a largo O. Respighi 6. Numerosi gli interventi e i contributi da parte di intellettuali e filosofi. La due giorni inizia giovedì 20 alle 15 con la sessione di interventi intorno al tema «Come testimoniare l'amore di Dio nella sofferenza». Venerdì 21 alle 9.30, per l'ultimo incontro: si riflette su «Come pensare che Dio permette il male».

UNISPEP, GIOVEDÌ LA CHIUSURA DELL'ANNO ACCADEMICO. Giovedì 20 alle 16 nella sede di via Ulpiano si chiuderà l'anno accademico dell'Università sperimentale decentrata. Per l'occasione sarà presentato il progetto «Percorsi di Pace», un'iniziativa per la sensibilizzazione delle persone anziane ai problemi dell'immigrazione.

PROFILI DI SANTITÀ CONIUGALE AL GIOVANNI PAOLO II. Nuovo appuntamento al pontificio Istituto Giovanni Paolo II per studi su matrimonio e famiglia con il ciclo «Profili di santità coniugale». Venerdì 21 alle 17 avrà luogo l'incontro su «Giovanni Gheddo e Rosalia Franzini: testimonianza eroica di genitori normali». Le relazioni saranno a cura del cardinale Ennio

Antonelli, presidente del pontificio Consiglio per la famiglia, e di padre Piero Gheddo, del pontificio Istituto missioni estere.

A SANTA MARIA IN VIA LATA L'INIZIATIVA DEDICATA A SERGEJ BULGAKOV. «Il russo padre Sergej Nikolaevič Bulgakov» sarà questo il tema su cui interverrà sabato 22, alle 16, Ermanno M. Tiorio, docente del Marianum, per gli incontri del «Sabato mariano», organizzati dal Centro Madre della Chiesa nella chiesa di Santa Maria in Via Lata.

LA SFIDA E L'ESPERIENZA CON ROBY FACCHINETTI E LUCA PANCALLI. Nell'ambito del ciclo di incontri dal titolo «La sfida e l'esperienza. Vivere il successo: generazioni a confronto», sabato 22 alle 10.30 presso l'Istituto Massimo (via Massimiliano Massimo 7), Roby Facchinetti, cantante dei Pooh, e Luca Pancalli, vicepresidente del Coni, intervengono alla tavola rotonda moderata da Paolo Gaudenzi e intitolata «Le condizioni interiori del successo: genio e sudore».

formazione

IDENTITÀ E RELIGIONI: SE NE PARLA ALLA GREGORIANA CON HARVEY COX. Prosegue il ciclo di conferenze al titolo «La sfida e l'esperienza» con il tema «Identità e religioni. Esperienze e riflessioni in dialogo». Martedì 18, alle 17, sarà la volta di Harvey Cox, docente emerito all'Università di Harvard - Stati Uniti, che interverrà su «Self emptying and the courage to witness».

«DIRITTO E TUTELA DEI MINORI», UN CORSO DI SPECIALIZZAZIONE ALLA LATERANENSE. È rivolto ad avvocati, laureati e laureandi, assistenti sociali e operatori con specifica competenza nel settore minorile il corso superiore di specializzazione «Diritto e tutela dei minori» che sarà presentato mercoledì 19 alle 16 nell'Aula Paolo VI della Pontificia Università Lateranense in piazza San Giovanni in Laterano. Dopo i saluti del rettore, l'arcivescovo Rino Fisichella, interverranno Gian Luigi Falchi, preside del pontificio Istituto Ultriusque Iuris, e Pietro La Cava, presidente dell'Avvis onlus. Si concluderà con le relazioni di Claudio De Angelis, procuratore della Repubblica del Tribunale dei minori di Roma, e di Gianfranco Palermo, docente di Diritto Civile Istituzioni di Diritto Privato alla Sapienza.

CONVEGNO SU ADOLESCENTI E RELIGIONE PER GLI EDUCATORI. Ultimo appuntamento, sabato 22, con il ciclo «Adolescenti così». Alle 9.30, nel palazzo del Vicariato, la conferenza dedicata a «L'accompagnamento spirituale degli adolescenti» con Paolo Gambini, docente della Salesiana. Seguiranno le comunicazioni di don Gianvito Sanfilippo e don Giuseppe Forlai.

ASSEMBLEA DEGLI ANIMATORI DI PASTORALE UNIVERSITARIA. «Sine dominico non possumus» è il titolo dell'assemblea degli animatori di pastorale universitaria che si terrà sabato 22, dalle 9 alle 12.30, al Seminario Maggiore. Dopo la presentazione di don Fabio Lodice, gli interventi degli universitari delle Associazioni studentesche e la relazione di monsignor Sergio Lanza, assistente ecclesiastico generale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Quindi i gruppi di lavoro per l'elaborazione del messaggio sul tema della «Domenica» e le conclusioni di monsignor Leuzzi.

cultura

MAGGIO A SANT'IVO ALLA SAPIENZA. Gli appuntamenti culturali organizzati dal Centro culturale Paolo VI di Sant'Ivo alla Sapienza proseguono mercoledì 19 alle 18.30 nella rettoria di Corso Rinascimento con il concerto in occasione della memoria liturgica di Sant'Ivo.

I VENERDÌ DI PROPAGANDA, ULTIMO APPUNTAMENTO. Si tiene venerdì 21 alle 17.30 l'incontro conclusivo della rassegna «I venerdì di propaganda: temi e autori» presso la libreria internazionale Paolo VI in via di Propaganda 4. Stefano De Fiores interviene sul volume «La Madonna nell'arte di Michelangelo».

TAVOLA ROTONDA VERSO LA CONFERENZA MISSIONARIA MONDIALE DI EDMBURGO. Domenica 23 alle 16.30 nell'Aula magna della facoltà Valdese di teologia in via P. Cossa 42 avrà luogo l'incontro «1910-2010: un secolo di cammino ecumenico. Incontrare il mondo contemporaneo con il dialogo. Testimoniare Cristo oggi», in vista della Conferenza missionaria mondiale di Edimburgo (2-6 Giugno 2010). All'incontro partecipano Anna Maria Sgarbella, missionaria comboniana, la batista Anna Maffei, il valdese Paolo Ricca, il cattolico Giovanni Cereti. Modera il vaticanista Raffaele Luse.



DELE PROVINCE Da mer. 19 a dom. 23 V. delle Province, 41 la vita è una cosa ed. 06.44236021 meravigliosa Ore 16.15-18.20-20.25-22.30 In una Roma dai colori estesi si muovono un poliziotto addetto alle intercettazioni che ascoltando le vite degli altri scopre che la fidanzata fa le ricrici, uno stimato chirurgo con un figlio drogato che vive in un gruppo di piccoli boogie e per accreditare e un pezzo grosso del mondo bancario che finisce in un gruppo di piccoli boogie e per curiosità si frega magazzinieri. Ognuno di questi di una ragazza di cui si è innamorato. Il chirurgo che raccomandò il figlio presso gli amici professori per non farlo bocciare e il bancario che finanziò la sua pace nella vita. Alla fine cambiano le vite. Da mer. 21 a dom. 23 V. Passelli, 24 ed. 06.6554010 Invisivi Ore 17.15-19.55-22.30 Gio. 20 mer. 21 ore 18-21 V. Publico Valerio, 63 ed. 06.7158702 il piccolo Nicolas e i suoi genitori Ore 22, ore 19-21 da dom. 23, ore 17 Daddy sitter

teatro

Al Sistine il «Pinocchio» applaudito anche in Corea

Nel gran numero di adattamenti teatrali e cinematografici del «Pinocchio» di Colodì si contano anche le versioni scenico-musicali. Era quasi creata la musica ricavata da Pierluigi Sorrenti, che lo ha messo in scena, è da Saverio Ronchetti, con le musiche degli ex Pooh, le liriche di Stefano D'Orazio e Valerio Negri, e coreografie di Fabrizio Angelini. Grazie alla poliedrica efficienza della Compagnia della Rancia - creata da Marconi -, lo spettacolo, da quando ha esordito qualche anno fa, ha raccolto consensi entusiastici, persino in Corea. In complesso 400 rappresentazioni. Ora «Pinocchio, il Grande Musicale» è al Sistine dove verrà replicato ancora per una settimana. Le esigenze del kolossal popolare hanno comportato qualche modifica alla linea del capolavoro letterario datato 1880. Spiega lo stesso Marconi: «Siamo partiti dal testo originale di Colodì ma senza stravolgerlo. Goppetto non è un "nonno" ma piuttosto un padre, a cui abbiamo affiancato la figura femminile e materna di Angela. Insieme, alla fine decidono di costituire una famiglia, consapevoli che i figli non sono proprietà dei genitori ma devono essere accompagnati in un percorso di crescita». Interpretato dal Servo di Dio con il giornalista Saverio Gaeta, mentre Guido Traversa, docente del Regina Apostolorum, interviene su «Il filosofo Karol Wojtyła». Un ultimo aspetto della vita e del magistero di Giovanni Paolo II, quello della testimonianza, sarà affidato infine alla riflessione di Antonello Blasi, docente alla Pontificia Università Lateranense («Cosa significa dare testimonianza viva»), e di Luigi Lombardo, cavaliere del Sovrano militare Ordine di Malta («Testimoniare»). Nicolò Maria Iannello

Omaggio a Giovanni Paolo II a 90 anni dalla nascita

Wojtyła filosofo, testimone, costruttore di ponti tra culture e religioni. Santo. È un ritratto ad ampio spettro quello che due atenei romani dedicano a Giovanni Paolo II a 90 anni dalla sua nascita e a 5 dalla sua scomparsa. L'appuntamento è per mercoledì 18 alla Lumsa, nell'Aula Giubileo, e all'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum in via Ulpiana. Il «L'Inatteso pontificato di Giovanni Paolo II» questo il tema intorno al quale, a partire dalle 17, si concentreranno nella sede della Lumsa, in via della Traspontina 21, le riflessioni del cardinale Camillo Ruini, presidente del Comitato per il progetto culturale della Conferenza episcopale italiana, del giornalista e saggista Arrigo Levi e di Andrea Riccardi, ordinario di Storia contemporanea all'università Roma Tre. Introduce il segretario generale della Cei monsignor Mariano Cruciani, che è anche presidente del Centro universitario cattolico, sempre facente capo alla facoltà generale, e che organizza l'evento. Modera il direttore di «Avvenire»

Marco Tarquinio. Previsto anche l'intervento del rettore dell'ateneo, Giuseppe Dalla Torre. Al Regina Apostolorum invece (via degli Aldobrandeschi 190) l'orario di inizio è fissato per il 18. Dopo la presentazione a cura del rettore padre Pedro Barrajón e il saluto del coordinatore del Centro studi intitolato a Giovanni Paolo II, Martino Cichocki, prenderanno il via una serie di

interventi articolati intorno al tema «Un uomo venuto da lontano. Omaggio a Giovanni Paolo II». Si comincia con «Giovanni Paolo II e il mondo ebraico», tema su cui interviene Edith Arbib, per continuare con l'ambasciatore polacco presso la Santa Sede, Hanna Suchocka, che si soffermerà su «Un Papa polacco e l'Europa dell'Est». Ancora, si parlerà della causa di canonizzazione del Servo di Dio con il giornalista Saverio Gaeta, mentre Guido Traversa, docente del Regina Apostolorum, interviene su «Il filosofo Karol Wojtyła». Un ultimo aspetto della vita e del magistero di Giovanni Paolo II, quello della testimonianza, sarà affidato infine alla riflessione di Antonello Blasi, docente alla Pontificia Università Lateranense («Cosa significa dare testimonianza viva»), e di Luigi Lombardo, cavaliere del Sovrano militare Ordine di Malta («Testimoniare»). Nicolò Maria Iannello

